

Comunicato stampa del 5 novembre 2010

Il Polo Ecologico segnalato dal rapporto “L’Italia del Riciclo 2010” tra le eccellenze nazionali

Giovedì 28 ottobre, presso la sala conferenze di Piazza Montecitorio a Roma, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e la FISE UNIRE (Unione Nazionale Imprese Recupero) hanno presentato “L’Italia del Riciclo 2010”, il rapporto annuale sul riciclo ed il recupero dei rifiuti in Italia.

Il volume, che conta più di 200 pagine, stila un quadro molto dettagliato sull’andamento di un settore che riveste grande importanza a livello nazionale, non solo per i recenti avvenimenti di cronaca.

Il rapporto delinea una situazione certo critica, significativamente influenzata dalle congiunture negative che nell’ultimo biennio hanno investito l’intero mondo produttivo ed economico, ma con alcune buone notizie, sia sul fronte degli indici di riciclo, che registrano una crescita costante su tutti i principali flussi di rifiuto, che a riguardo del sistema industriale del riciclo, che regge nonostante la flessione generalizzata di quasi tutti i settori dell’economia.

Ha dichiarato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile: *"anche in un periodo di crisi economica, un settore cruciale della green economy, come quello del riciclo dei rifiuti, non solo regge, ma riesce a fare passi in avanti significativi. Questo Rapporto sull' Italia del riciclo, ci fa vedere che non c'è solo la crisi dei rifiuti di Napoli, ma che esiste ormai in questo Paese una vasta attività di riciclo dei rifiuti che, in non pochi settori, è fra le più avanzate d'Europa. Abbiamo intere Regioni dove le raccolte differenziate sono intorno al 50% e settori come quello degli imballaggi dove si ricicla il 64% dell'immesso al consumo."* (da: www.fondazionevilupposostenibile.org)

Il rapporto, patrocinato dal Ministero dell’Ambiente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall’ISPRA, si conclude con un’interessante appendice che riporta la segnalazione di una ventina di aziende che, su tutto il territorio nazionale, si sono distinte per “**casi di buone pratiche e di buone tecnologie di riciclo, già applicate con risultati economici e ambientali**”. Nel settore del riciclo dei rifiuti organici compare **l’esempio del Polo Ecologico Acea**, che si distingue per l’integrazione di diverse realtà impiantistiche in un unico sito e per la possibilità di produrre compost di qualità dai rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata ed anche biogas, trasformato a sua volta in energia elettrica e calore.

Ulteriori informazioni su www.fondazionevilupposostenibile.org